

[Seduta straordinaria Consiglio Regionale n. 19 del 19 novembre 2013. Intervento in aula dell'On. Olimpia Tarzia sullo "Stato attuale e prospettive della sanità nella Regione Lazio"](#)

*(Straordinaria - 2ª sessione)*

### **Dibattito sullo "Stato attuale e prospettive della sanità nella Regione Lazio"**

TARZIA (LS). Questa risoluzione riporta alcuni punti che sono stati già affrontati, quindi va a rafforzare alcuni aspetti sui quali sorvolerò, nel senso che sono stati già approfonditi, che sono però fondamentali, faccio riferimento al problema del blocco del *turn over*, quindi la risoluzione invita a riaprire i concorsi, le graduatorie, ci troviamo in situazioni in cui neanche le maternità del personale ospedaliero riescono ad essere sostituite!

Il secondo aspetto, rispetto al quale mi sembra che ci sia una sensibilità da questo punto di vista, cioè accelerare quello che è il processo di integrazione sociosanitaria, quindi in concreto anche coinvolgendo tutta la realtà associativa del nostro territorio.

Il terzo aspetto, investire maggiori risorse, cioè nella concretezza sostenere quella che è l'assistenza domiciliare, però dando un segnale chiaro di investimento di risorse su questo argomento.

Gli altri punti sono particolarmente caratteristici della risoluzione, incentivare, aumentare il dialogo tra pubblico e privato, promuovere collaborazioni che servono poi per recuperare risorse da reinvestire nella sanità, quindi uscire da questa politica che è solamente, appunto, di tagli lineari - che proviene, tra l'altro, dal Governo Monti - per iniziare a far ripartire gli investimenti, quindi recuperare ma reinvestire.

Un altro aspetto riguarda i centri di eccellenza. Ci sono dei *test* specialistici che è utile effettuare dentro alcuni centri riconosciuti di eccellenza. Questo rientra anche nel discorso della rete ospedaliera, del progetto di non andare tanto a chiudere degli ospedali quanto invece a riqualificarli in una strategia adatta al territorio, in modo che il cittadino abbia luoghi specifici per ginecologia, per ortopedia, ecco, questo ci fa sicuramente viaggiare meglio nel discorso dell'assistenza e della sanità al cittadino.

Per ultimo l'aspetto che riguarda le prestazioni, il costo delle prestazioni sanitarie, che va rimodulato non sulla base del reddito, ma sulla base del reddito familiare, cioè tenendo conto del numero dei componenti della famiglia. Noi abbiamo già una legge regionale vigente, che è la n. 32/2001, che prevede che in ogni applicazione di tariffe o per stilare graduatorie si faccia riferimento a quello che è l'effettivo onere, impegno economico della famiglia che si basa proprio sul numero dei componenti della famiglia, quindi facendo riferimento anche alla legge n. 32/2001. Grazie.

PRESIDENTE. Non essendoci iscritti per dichiarazioni di voto, pongo in votazione la risoluzione n. 35.

*(Il Consiglio non approva)*